

Il futuro dell'istruzione

Le decisioni di Renzi e le difficoltà degli operatori

Avevano
da fare



«I parlamentari assenti
ingiustificati forse oberati
da troppi impegni»
RAFFAELE CAMISANI
COMUNITÀ E SCUOLA

Un nuovo
orario



«Un nuovo orario, dalle 8
alle 18, per attrarre
energie e menti migliori»
MARINA BERLINGHIERI
DEPUTATO PD

BRESCIA OGGI

Martedì 8 Aprile 2014

IL CONVEGNO. Operatori scolastici e anche un parlamentare (l'unico che ha accettato l'invito) al dibattito promosso da Comunità e scuola nella sede di Mompiano

«La scuola, motore di crescita del Paese»

Ma gli intenti del governo, illustrati dal deputato Marina Berlinghieri, si sono scontrati con le criticità e i problemi esposti dagli intervenuti

Magda Biglia

Edifici da restaurare e mettere in sicurezza, riforme che si sommano a riforme, spesso calate senza adeguare il sistema alla novità, un'autonomia realizzata a metà, organi collegiali dati, da rivedere, digitalizzazione che non semplifica ma burocratizza ancor di più, durata dei cicli da ripensare, ruolo sminuito dei docenti, precariato. Una scuola continuamente bacchettata dall'Europa. Un pachiderma che fatica a stare al passo, fra conservatorismo e spinte da volontariato.

«È un groviglio di nodi da affrontare nella loro interezza, con un quadro generale, con una Costituzione della scuola che ne faccia non un problema, ma il motore di crescita del Paese». Questa la decisione del governo Renzi, ieri riferita dalla deputata Pd Marina Berlinghieri durante il dibattito organizzato da «Comunità e scuola» nella sede di Mompiano. L'associazione presieduta da Raffaele Camisani, che raccoglie molte sigle dell'associazionismo scolastico, per fare il punto e per avere ri-scontri dalla capitale aveva invitato il dirigente dell'Ufficio scolastico territoriale Mario

Maviglia e i parlamentari bresciani. Fatto l'appello, per restare in argomento, ha risposto solo la deputata Pd, forse perché insegnante e madre di due studenti. Assenti anche l'assessore comunale alla Pubblica Istruzione Roberta Morrelli e Luisa Treccani, segretaria di categoria in Cisl. «Qualcuno ha gentilmente giustificato il diniego (Sberna, Corsini, Galperti, Cominelli, Gitti, Basilio, Lacquaniti), gli altri non si sono nemmeno fatti vivi, magari troppo oberati dai loro impegni alle Camere», ha spiegato alla platea con ironia Camisani, annunciando che comunque l'associazione intende rendere sistematico il confronto con i parlamentari.

IL DIBATTITO, coordinato da don Adriano Bianchi, è stato in ogni caso partecipato e sentito dal pubblico. Berlinghieri si è fatta portavoce, senza un contraddittorio con i colleghi, delle posizioni del suo partito e delle idee del premier. «Renzi ha da subito mostrato attenzione, cominciando dall'edilizia, ma collegandola alla ripresa dell'economia, facendo della scuola un tema centrale. C'è l'ambizione di un pensiero complessivo, anche ritessendo i rapporti che si sono persi con gli interessati, rinnovando



Il sindaco Emilio Del Bono in visita alla scuola elementare «Don Vender» lo scorso 24 febbraio. FOTOLIVE



L'autonomia non è neanche a metà strada basti pensare al ruolo del preside
MARIO MAVIGLIA
DIRIGENTE DELL'UST

do un fiducia reciproca che non esiste più. Non si vuole cancellare l'esistente, come troppe volte accaduto, ma partire dall'oggi per correggere il tiro, gradualmente e dentro una visione a 360 gradi», ha dichiarato Berlinghieri, proponendo per la prossima volta di portare un parlamentare della commissione cultura, dove non figura alcun bresciano. Lei è nella commissione sugli enti con la Ue, «che ci richiama spesso e in particolare sulla carenza di formazione alle professioni».



Ridurre a 4 anni le superiori? Sì, ma a patto che si tratti di un ripensamento pedagogico
MARIA ROSA RAIMONDI
EX DIRIGENTE DELL'UST

IN MEZZO AL GUADO stanno i poveri docenti, considerati socialmente degli «sfidati», come affermato senza peli sulla

INNOVAZIONE. A poco più di nove mesi dall'esordio bresciano il network di designer, fotografi, illustratori, grafici ed esperti di moda allarga i suoi orizzonti

«The cube project» approda al Fuorisalone milanese

Un'installazione inedita di 60 metri quadri fino a domenica All'estate negli spazi di via Tortona

Anegia Dessi

Sono designers, fotografi, illustratori, grafici ed esperti di moda, tutti giovani e pieni di talento: sono i professionisti di «The Cube» che ora - a poco più di 9 mesi dall'esordio bresciano - puntano dritti al «Milan Design Week 2014». Una occasione che farebbe gola a tutti, ancor più ad un gruppo di professionisti in erba che da tempo lavora su contaminazioni e sinergie tese ad ampliare gli orizzonti di ogni singola disciplina. «The Cube Project» è proprio questo: un network in movimento che raccoglie intorno a se proposte e risposte, idee e progetti, discussioni e schizzi; un work in progress che non si ferma mai ed osserva a Milano come a una nuova strategia operativa di ampliamento dei suoi confini.

«**ABBIAMO SCELTO** di presentare la partecipazione dei ragazzi di The Cube al Fuorisalone milanese nella sede dell'Urban Center perché questo è per noi il luogo della progetta-



Capoferri, Castelletti, Vismara e Cecchini all'Urban Center

Un numero speciale della rivista Stile Metadesign patrocinato anche dal Comune

zione partecipata e della ricerca di nuovi linguaggi espressivi, tutti elementi che ritroviamo chiaramente nel loro progetto», spiega il vicesindaco Laura Castelletti che, oltre a patrocinare l'iniziativa, ne è da sempre ferma sostenitrice. Al suo fianco Guido Vismara, il giovane architetto che guiderà la delegazione dei 21 professionisti (in tutto in The Cube sono una cinquantina) che oggi a domenica sbarcherà al Temporary Museum for New Design di via Tortona, negli spazi di Superstudio Più, per realizzare una inedita installazione di 60 metri quadrati, «The Cube House», che conterrà ai visitatori di «trovare ciascuno il loro personalissi-

I visitatori possono trovare una formula personale per interpretare lo spazio e l'arredo

mo modo di interpretare lo spazio e l'arredo, con una miscelanea di segni e forme anche molto diverse».

Al Salone del Mobile e al Fuorisalone, inoltre, sarà dedicato un numero speciale della rivista Stile Metadesign, il magazzino-piattaforma patrocinato dai Comuni di Brescia, Verona e Sirmonione e realizzata in collaborazione con l'Accademia di Santa Giulia, The Cube Project e Centro San Clemente.

«**L'IDEA È UTILIZZARE** la rivista come un ulteriore momento utile per i professionisti», spiega Elena Cecchini che punta l'accento anche sul collegamento con importanti realtà produttive del territorio lombardo, la Capoferri Serramonte Spa in primis. «Siamo davanti ad un progetto innovativo, che mi piace molto perché aiuta i giovani a comprendere che devono imparare a camminare con le proprie gambe e, soprattutto, ad avventurarsi su strade non tracciate» commenta Sergio Capoferri che proprio dell'innovazione e della ricerca ha fatto la sua ragion di vita. Per lui, come per i ragazzi di «The Cube Project», l'importante sembra essere non fermarsi mai e il Fuorisalone costituisce un'occasione di «movimento». ●

In collaborazione con il Ctb

Con la «Learning week» il teatro dietro le quinte



Dietro al mondo del palcoscenico ne vive un altro, fatto di artisti sconosciuti che non calcano la scena ma la preparano per gli attori. Per scoprire gli ingranaggi del teatro, dagli aspetti tecnici a quello organizzativo.

dall'amministrazione alla contabilità, l'agenzia formativa Primo Levi di Sarezzo ed il Ctb organizzano l'iniziativa «Learning week».

Rivolto agli studenti di Cfp, istituti tecnici e licei che abbiano compiuto sedici anni, il progetto si pone l'obiettivo di avvicinare i giovani al mondo del teatro tramite vie non convenzionali, quelle che si snodano dietro il sipario. «Le persone spesso non immaginano l'immenso lavoro di alto artigianato che permette ad uno spettacolo di essere rappresentato», afferma Angelo Pastore, direttore del Ctb. Fare teatro significa anche preparare l'impianto elettrico, le luci, promuovere l'evento, scegliere

La presentazione del progetto

il testo ed il regista». L'iniziativa si compone di due percorsi che corrono lungo direttrici diverse. Conoscere il teatro dietro le quinte, cominciata ieri, è rivolta agli studenti dei Cfp e vede partecipi tre futuri operatori elettrici.

IL 23 APRILE scatterà il corso il mestiere del teatro e, dopo quaranta ore di stage, i praticanti parteciperanno da dietro la scena alla prima dell'«Enrico IV», anteprima del Teatro Sociale programmata per martedì 6 maggio. «La «Learning week» s'inscrive perfettamente nell'ottica dell'alternanza scuola/lavoro - sostiene Mauro

Con lo Scaip

Il corso «Chi vuol esser volontario»

La onlus e ong bresciana Scaip organizza il mini-corso gratuito a numero chiuso intitolato «Chi vuol esser volontario» si tratta di due serate utili per diventare un volontario informato, consapevole dei meccanismi che regolano le donazioni e la cooperazione internazionale. Appuntamento stasera e giovedì, dalle 18.30 alle 20, nella sede di via Ferri 75.

IL VOLONTARIATO a Brescia è un fenomeno crescente, in continua espansione per numero di enti e persone coinvolte: nel registro regionale sono iscritte nella sezione di Brescia 594 organizzazioni di volontariato e 1.196 associazioni di promozione sociale (fonte Csy); tuttavia le organizzazioni non governative abilitate a lavorare nei paesi in via di sviluppo nella provincia di Brescia sono solo cinque, tra cui lo Scaip.

Nelle due serate i corsisti potranno conoscere come funziona un progetto umanitario internazionale, dal bando per l'acquisizione dei fondi alla realizzazione. Spazio anche alle esperienze dei ragazzi che sono stati all'estero e a quelle dei volontari in Italia.

© FOTOGRAFIA RISERVATA

© FOTOGRAFIA RISERVATA